



Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali

Servizio di valutazione indipendente intermedia
del Programma Operativo
della Regione Autonoma della Sardegna
2000-2006

Aggiornamento della valutazione intermedia



Rif. 4.1.a

I REGIMI DI AIUTO IN SARDEGNA

Cagliari, aprile 2005



INDICE

1	L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN SARDEGNA	3
1.1	La dinamica recente	3
2	I TRASFERIMENTI STATALI ALLE IMPRESE	9
2.1	La spesa statale sostenuta	9
2.2	Gli impegni assunti	13
3	LA MISURA 4.1 (AZIONE 4.1.C)	15
3.1	La Legge Regionale 15/94	15
3.1.1	<i>La distribuzione settoriale delle domande ammesse</i>	17
3.1.2	<i>Le imprese ammesse e la tipologia di investimento</i>	18
3.1.3	<i>La sopravvivenza delle imprese ammesse</i>	18
3.1.4	<i>La localizzazione delle imprese ammesse</i>	19
3.2	I risultati e gli impatti	20
3.2.1	<i>Il campione di imprese</i>	20
3.2.2	<i>I risultati</i>	21
3.2.3	<i>Gli impatti</i>	21
3.3	Il benchmark	24
	ALLEGATO A	28

1 L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN SARDEGNA

1.1 La dinamica recente

L'industria manifatturiera in Sardegna nel 2003 rappresenta il 10,0% dell'occupazione totale e il 10,9% del Valore Aggiunto regionale, laddove per il Mezzogiorno si ha rispettivamente il 13,3% e il 12,0% e per l'Italia il 21,0% e il 19,5%.

Nel periodo 1995-2002 l'industria manifatturiera in Sardegna è caratterizzata da alcune linee di tendenza abbastanza definite.

L'industria manifatturiera nel suo complesso non riesce a decollare: il Valore Aggiunto cresce del 4,2%, le unità di lavoro annue (ULA) aumentano del 12,7% e la produttività cala dell'8,1% (cfr. Fig. 1). C'è tuttavia da rilevare che nel medesimo periodo il Valore Aggiunto registra un aumento in Italia (+4,1%) nel Mezzogiorno (+10,5%) e nel Centro Nord (+3,0%).

Per l'occupazione a fronte di un lieve arretramento del Centro Nord (-0,4%) si registra una crescita sia per l'Italia (+0,9%) sia per il Mezzogiorno (+8,0%).

La produttività fra il 1995 e il 2000, ad eccezione della Sardegna in calo del 2,9%, risulta in crescita per tutte le aree geografiche, Italia (+5,2%), Mezzogiorno (+3,6%), Centro Nord (+5,3%).

I dati numerici degli indicatori per area geografica sono riportati nella Tab. 4.

La struttura produttiva si modifica sensibilmente per effetto delle variazioni di diversa intensità e segno che si registrano nei singoli settori manifatturieri.

Dai dati ISTAT relativi alla Regione Sardegna emerge la possibilità di ripartire i settori manifatturieri in tre comparti, e precisamente:

- Ø settori competitivi, che vedono crescere nel tempo tutti e tre gli indicatori dello sviluppo (Valore Aggiunto, Unità di lavoro e produttività), essi comprendono le sezioni ISTAT seguenti:
 - industrie alimentari, delle bevande e del tabacco,
 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto;
 - industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere;
- Ø settori con problemi di competitività, che ancorché registrino una crescita del Valore Aggiunto e dell'occupazione nel periodo 1995/2002, a partire dal 1999 registrano un consistente calo della produttività (-18,1%); le sezioni ISTAT di questo comparto sono due:
 - industrie tessili e dell'abbigliamento;
 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria;
- Ø settori in crisi, in cui nel periodo 1995/2002 sono in calo tutti e tre gli indicatori. In quest'area sono comprese le sezioni ISTAT seguenti:
 - industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari;
 - cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche;
 - produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo.

Le Fig. 1, Fig. 2, Fig. 3 e Fig. 4 rendono immediatamente visibili l'andamento dei tre indicatori nell'industria manifatturiera in Sardegna e nei tre comparti individuati. Tali grafici sono stati realizzati con i dati della Tab. 1 che a sua volta è stata costruita con i dati ISTAT riportati nella Tab. 2.

I risultati della trasformazione strutturale avvenuta nel periodo 1995/2002 nell'industria di trasformazione in Sardegna sono visibili nelle Fig. 5 e Fig. 6.

Per quanto concerne il Valore Aggiunto si rileva che i cosiddetti settori in crisi perdono notevolmente di importanza (dal 51,43% al 33,74%) a tutto vantaggio dei settori competitivi che passano dal 42,9% del 1995 al 57,76% del 2002. In crescita anche il peso dei settori in difficoltà che vedono crescere la quota del Valore Aggiunto di competenza dal 6,30% all'8,50%.

Per quanto concerne l'occupazione gli andamenti non sono così netti come quelli del Valore Aggiunto. I settori in crisi passano dal 28,55% al 24,07%, i settori competitivi dal 59,89% al 63,66% e quelli in difficoltà dall'11,56% al 12,27%.

Fig. 1. Industria manifatturiera

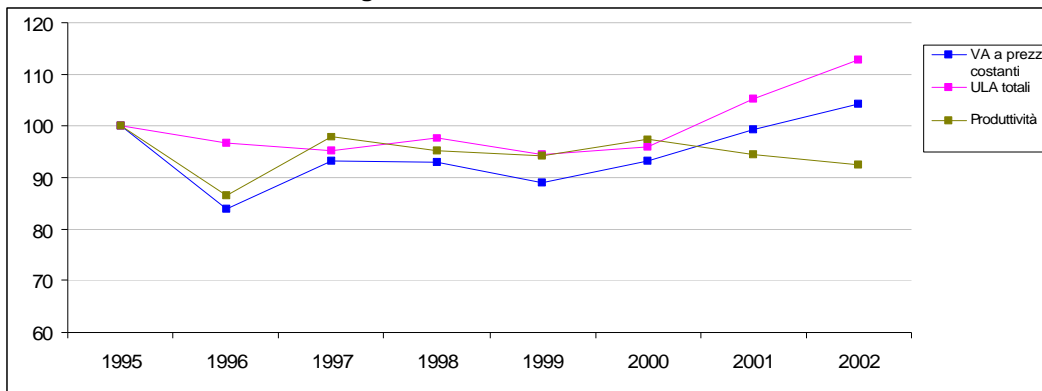


Fig. 2. Settori competitivi

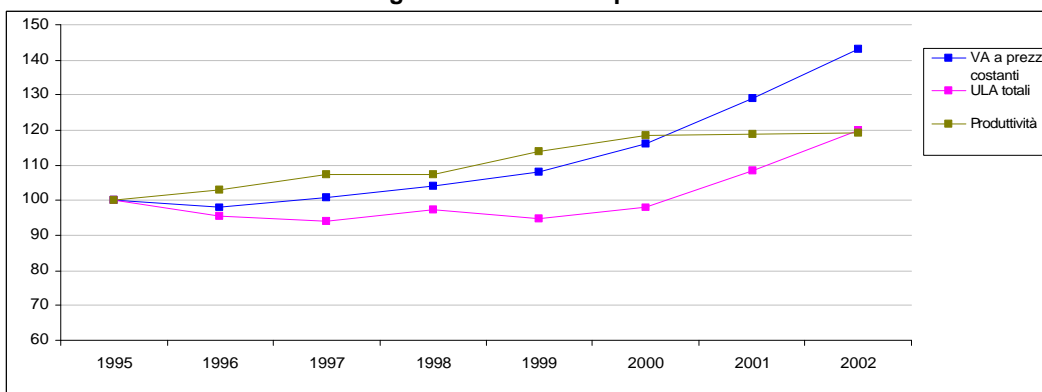


Fig. 3. Settori con problemi di competitività

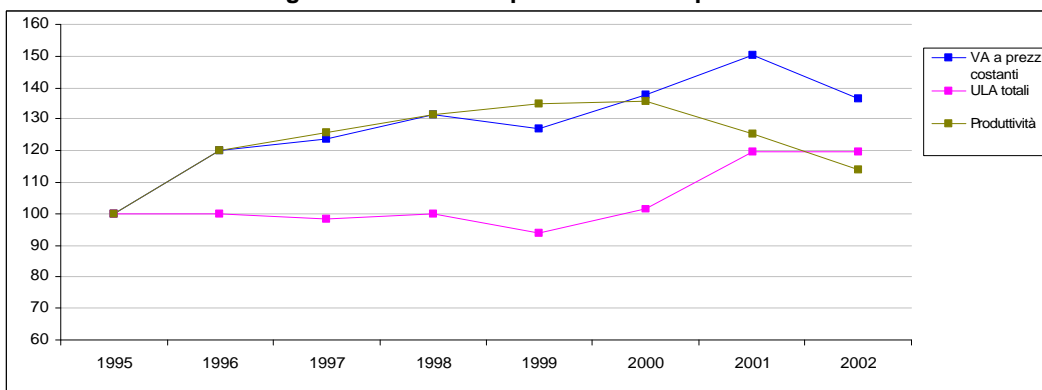


Fig. 4. Settori in crisi

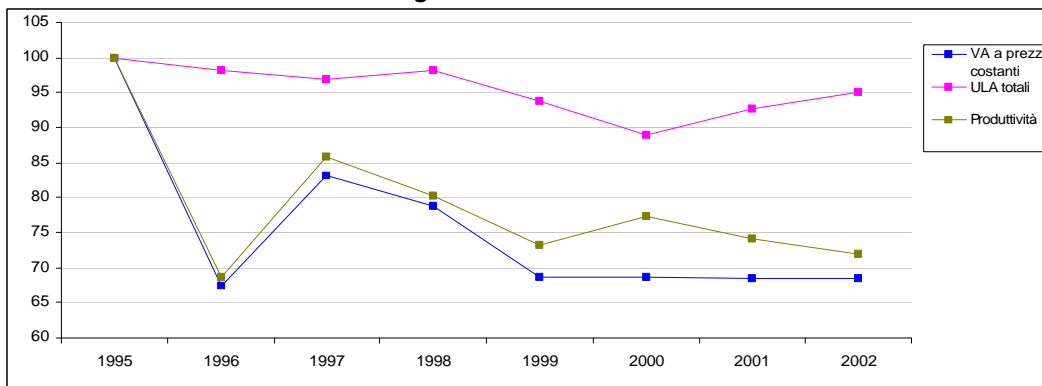


Fig. 5. Distribuzione del Valore Aggiunto a prezzi costanti nell'industria manifatturiera in Sardegna nel 1995 e nel 2002

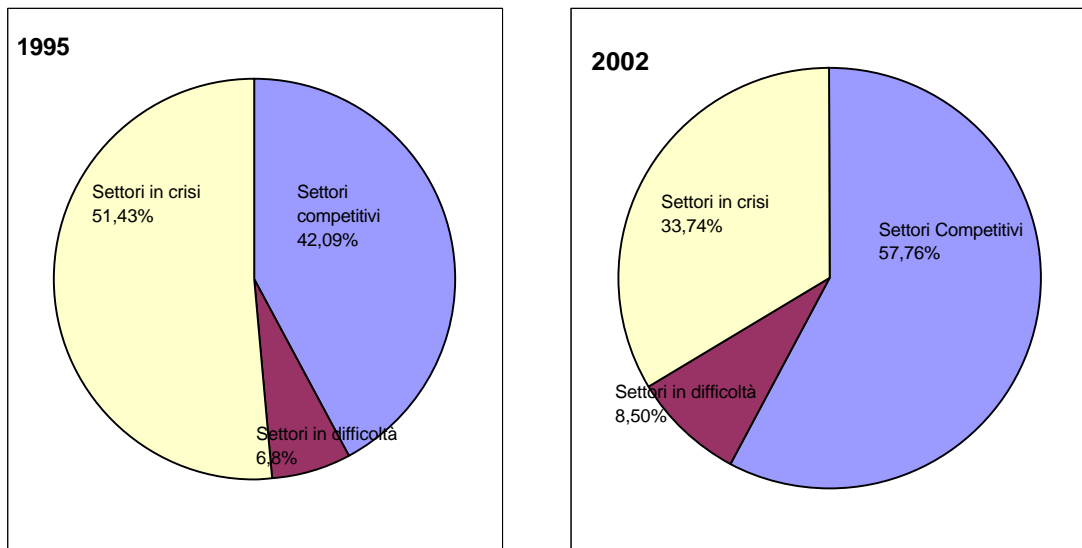
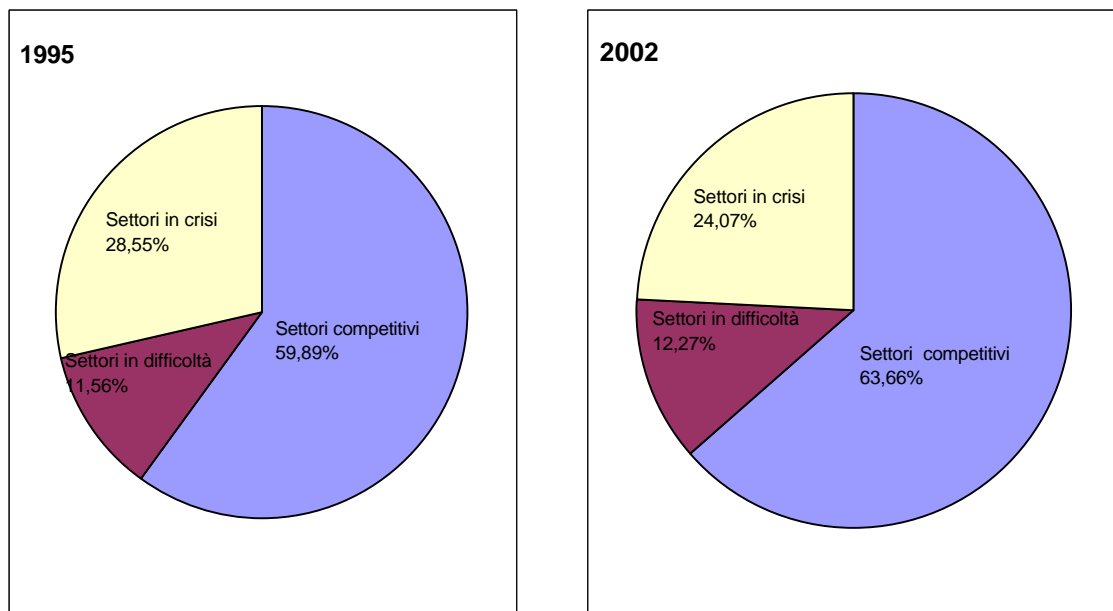


Fig. 6. Distribuzioni delle Unità di lavoro nell'industria manifatturiera in Sardegna nel 1995 e nel 2002



Tab. 1. Valore Aggiunto, Unità di lavoro annue, produttività nell'industria manifatturiera e in alcuni aggregati in Sardegna dal 1995 al 2002

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
VA a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)									
Industria manifatturiera	2.208,8	1.849,9	2.058,4	2.051,8	1.964,8	2.058,7	2.194,6	2.303,5	
Settori competitivi	929,57	911,60	936,18	969,03	1003,01	1079,91	1200,61	1330,50	
Settori con problemi di competitività	143,16	171,98	176,99	188,15	181,59	197,60	215,00	195,74	
Settori in crisi	1.136,05	766,37	945,22	894,66	780,16	781,19	779,02	777,27	
ULA totali (media annua in migliaia)									
Industria manifatturiera	57,1	55,2	54,4	55,8	53,9	54,7	60,1	64,4	
Settori competitivi	34,2	32,6	32,1	33,2	32,4	33,5	37,1	41	
Settori con problemi di competitività	6,6	6,6	6,5	6,6	6,2	6,7	7,9	7,9	
Settori in crisi	16,3	16	15,8	16	15,3	14,5	15,1	15,5	
Produttività: VA su ULA totali (migliaia di euro lire 1995)									
Industria manifatturiera	38,68	33,51	37,84	36,77	36,45	37,64	36,52	35,77	
Settori competitivi	27,18	27,96	29,16	29,19	30,96	32,24	32,36	32,45	
Settori con problemi di competitività	21,69	26,06	27,23	28,51	29,29	29,49	27,22	24,78	
Settori in crisi	69,70	47,90	59,82	55,92	50,99	53,88	51,59	50,15	

Tab. 2. Valore aggiunto 1995-2002 in Sardegna

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Industria manifatturiera	2.208,8	1.849,9	2.058,4	2.051,8	1.964,8	2.058,7	2.194,6	2.303,5	
Settori competitivi	929,6	911,6	936,2	969,0	1.003,0	1.079,9	1.200,6	1.330,5	
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	333,0	323,7	362,4	345,3	327,2	357,5	379,5	439,8	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	160,7	164,4	159,4	172,7	195,0	199,2	222,7	258,2	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	223,2	212,0	215,2	236,0	245,0	275,6	314,8	330,7	
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	212,7	211,5	199,1	215,1	235,8	247,5	283,6	301,8	
Settori con problemi di competitività	143,2	172,0	177,0	188,1	181,6	197,6	215,0	195,7	76,7
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	89,5	86,7	94,0	101,6	86,5	103,4	120,2	109,4	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	53,7	85,3	83,0	86,5	95,1	94,2	94,8	86,3	76,7
Settori in crisi	1.136,1	766,4	945,2	894,7	780,2	781,2	779,0	777,3	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	5,9	6,3	6,6	6,5	4,6	3,6	4,9	5,0	
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	833,1	521,8	672,2	649,5	536,4	518,3	522,6	533,9	
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	297,1	238,2	266,4	238,7	239,1	259,4	251,6	238,4	

Tab. 3. Unità di lavoro totali e produttività, 1995-2002 in Sardegna

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ULA totali (media annua in migliaia)									
Industria manifatturiera	57,1	55,2	54,4	55,8	53,9	54,7	60,1	64,4	
Settori competitivi	34,2	32,6	32,1	33,2	32,4	33,5	37,1	41,0	
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,6	11,0	10,9	11,1	10,5	10,7	11,1	13,0	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,0	5,8	5,7	5,7	6,1	6,5	7,4	8,4	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	7,1	7,0	7,2	7,6	7,3	7,6	8,4	9,1	
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	9,5	8,8	8,3	8,8	8,5	8,7	10,2	10,5	
Settori con problemi di competitività	6,6	6,6	6,5	6,6	6,2	6,7	7,9	7,9	
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	4,6	4,4	4,5	4,4	3,6	4,0	5,0	4,7	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	2,0	2,2	2,0	2,2	2,6	2,7	2,9	3,2	
Settori in crisi	16,3	16,0	15,8	16,0	15,3	14,5	15,1	15,5	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	6,9	6,6	6,9	6,9	6,6	6,0	6,2	6,2	
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	9,0	9,0	8,5	8,7	8,4	8,2	8,5	8,9	
Produttività: VA su ULA totali (migliaia di euro lire 1995)									
Industria manifatturiera	38,7	33,5	37,8	36,8	36,5	37,6	36,5	35,8	
Settori competitivi	27,18	27,96	29,16	29,19	30,96	32,24	32,36	32,45	
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28,7	29,4	33,3	31,1	31,2	33,4	34,2	33,8	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,8	28,4	28,0	30,3	32,0	30,6	30,1	30,7	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	31,4	30,3	29,9	31,0	33,6	36,3	37,5	36,3	
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	22,4	24,0	24,0	24,4	27,7	28,5	27,8	28,7	
Settori con problemi di competitività	21,7	26,1	27,2	28,5	29,3	29,5	27,2	24,8	
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	19,5	19,7	20,9	23,1	24,0	25,8	24,0	23,3	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	26,8	38,8	41,5	39,3	36,6	34,9	32,7	27,0	
Settori in crisi	69,7	47,9	59,8	55,9	51,0	53,9	51,6	50,1	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	14,7	15,8	16,5	16,1	15,3	11,9	12,3	12,4	
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	120,7	79,1	97,4	94,1	81,3	86,4	84,3	86,1	
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	33,0	26,5	31,3	27,4	28,5	31,6	29,6	26,8	

Tab. 4. Industria manifatturiera - Valore aggiunto, unità di lavoro totali e produttività, 1995-2002

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
VA a prezzi costanti (milioni di euro lire 1995)								
ITALIA	192.579,5	189.336,2	195.319,4	198.780,6	198.058,9	203.958,2	202.985,6	200.581,6
Mezzogiorno	27.212,2	26.068,0	27.203,7	27.541,1	27.781,8	29.005,7	29.259,1	30.095,5
Centro Nord	165.367,4	163.268,2	168.115,6	171.239,5	170.277,1	174.952,6	173.726,4	170.486,0
Sardegna	2.208,8	1.849,9	2.058,4	2.051,8	1.964,8	2.058,7	2.194,6	2.303,5
ULA totali (media annua in migliaia)								
ITALIA	5.024,6	4.969,6	4.985,2	5.092,4	5.057,6	5.061,1	5.037,7	5.072,9
Mezzogiorno	833,4	811,5	825,0	844,4	850,0	854,7	866,6	900,8
Centro Nord	4.191,2	4.158,1	4.160,2	4.248,0	4.207,6	4.206,4	4.171,1	4.172,1
Sardegna	57,1	55,2	54,4	55,8	53,9	54,7	60,1	64,4
Produttività: VA su ULA totali (migliaia di euro lire 1995)								
ITALIA	38,3	38,1	39,2	39,0	39,2	40,3	40,3	39,5
Mezzogiorno	32,7	32,1	33,0	32,6	32,7	33,9	33,8	33,4
Centro Nord	39,5	39,3	40,4	40,3	40,5	41,6	41,7	40,9
Sardegna	38,7	33,5	37,8	36,8	36,5	37,6	36,5	35,8

Fonte: ISTAT - Conti economici regionali, 1995-2003

2 I TRASFERIMENTI STATALI ALLE IMPRESE

I trasferimenti alle imprese private da parte dello stato vengono effettuati tramite numerose leggi di incentivazione e in via semplificativa, si può far riferimento a due comparti:

- 1) leggi di più antica emanazione per le quali è disponibile la spesa sostenuta regionalizzata per gli anni dal 1999 al 2002;
- 2) leggi per le quali sono disponibili i dati regionali degli impegni ma non della spesa, anni 2002 e 2003 sono i provvedimenti legislativi di data sia antica sia recente.

I paragrafi che seguono analizzano i dati relativi ai due comparti.

2.1 La spesa statale sostenuta

Il Ministero delle Attività Produttive è il principale erogatore di trasferimenti a imprese private da parte dello Stato tramite numerose leggi di incentivazione. Particolare rilevanza rivestono le leggi di incentivazione incluse nel cosiddetto Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) per il quale sono previste contabilità speciali che consentono di rendere più snelle le procedure di assegnazione ed erogazione dei fondi.

Il Fondo Speciale Rotativo per l'innovazione tecnologica nasce con il preciso obiettivo di sostenere e finanziare attività di progetto, sperimentazione, sviluppo che tendano a realizzare, attraverso programmi altamente innovativi da un punto di vista tecnologico, nuovi prodotti o nuovi processi o, anche, miglioramenti significativi di quelli già esistenti.

Gli interventi finanziati attraverso il FIT sono i seguenti:

Ricerca e sviluppo

Legge n. 46/82 (finanziamenti ad imprese che realizzano avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti), D.L. n. 79/97 convertito in legge n. 140/97 (concessione di crediti d'imposta per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo).

Agevolazioni alle piccole e medie imprese

Legge n. 449/97 (riqualificazione della rete distributiva commerciale attraverso concessione di crediti d'imposta alle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio nonché alle imprese turistiche per l'acquisto di beni strumentali) e legge n. 317/91 (incentivi diretti al sostegno delle attività delle piccole imprese industriali o di servizi, promuovendone lo sviluppo, l'innovazione e la competitività).

Imprenditorialità femminile

Legge n. 215/92 (creazione e sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche in forma cooperativa, formazione professionale, accesso al credito).

Settore siderurgico

Legge 481/94 (incentivi per la soppressione di capacità produttive nel settore siderurgico e per la riconversione delle relative forze lavorative).

Industria manifatturiera e servizi alle imprese

Legge n. 488/92 per l'agevolazione delle attività produttive.

Oltre gli interventi di incentivazione inseriti nel FIT la legislazione italiana prevede altri interventi, e i più rilevanti fra questi che interessano contemporaneamente l'Industria e la Regione Sardegna sono quelle per l'Innovazione Tecnologica (L. 598/94), la Ricerca Applicata (L. 1089/88 o D.Lgs. 297/99, gestite dal MIUR) l'Imprenditorialità giovanile (L. 95/95) e il Fondo di rotazione per l'assicurazione del credito alle esportazioni (L. 227/77, gestito dalla SACE).

La Tab. 5 che segue, fornisce il quadro della spesa sostenuta dallo Stato nel quadriennio 1999/2002, per trasferimenti a favore delle imprese della Sardegna e nazionali.

Le leggi di finanziamento sono state raggruppate secondo quattro obiettivi specifici: Ricerca e innovazione, Sviluppo industriale, Imprenditorialità ed Export.

Dalla citata tabella si possono trarre alcune considerazioni, relative al periodo 1999/2002.

La regione Sardegna, come immediatamente rilevabile dal Fig. 7, registra zone di luce e zone d'ombra; fra le prime la quota rilevante (79,4%) degli aiuti, destinati allo sviluppo industriale, ottenuti attraverso le leggi nazionali (LL. 499/77, 488/92, 481/94 e 1329/65 e quelli destinati all'attivazione e alla crescita dell'imprenditorialità, femminile e giovanile, (17,2%).

Laddove invece la Regione mostra una limitata propensione ad utilizzare le risorse poste a disposizione dalle leggi nazionali si individua con chiarezza nella Ricerca e nel ricorso alla SACE per assicurare i crediti all'esportazione verso paesi a rischio politico economico, commerciale e di cambio.

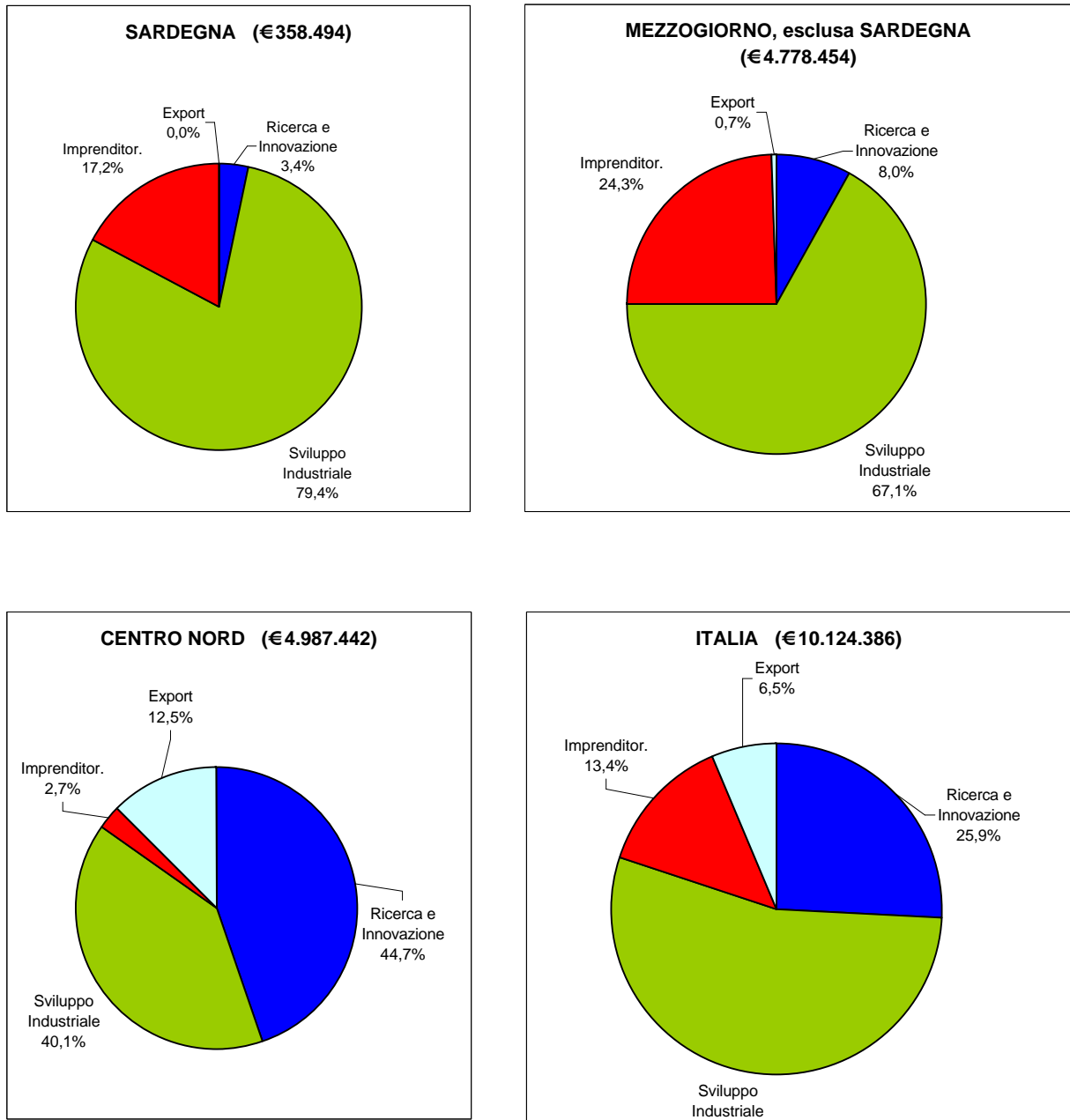
La regione Sardegna nel periodo 1999/2002 ha ricevuto per ciascun addetto dell'industria manifatturiera, censito nel 2001, un importo di 6.528 euro contro i 6.340 euro delle rimanenti regioni del Mezzogiorno, i 1.066 euro del Centro Nord e i 1.934 dell'Italia (Tab. 6 e Fig. 8), con le medesime carenze per gli obiettivi "Ricerca e innovazione" ed "Export".

Tab. 5. - Spesa totale Statale nel quadriennio 1999/2002 per aiuti alle imprese (migliaia di euro ai prezzi del 1995)

Area Obiettivo	Tipologia di intervento	Legge/i	Sardegna	Mezzogiorno esclusa Sardegna	Centro-Nord	Italia	Allegati
Ricerca e Innovazione	Ricerca e Sviluppo	L. 46/82 L. 140/97	770	61.227	870.638	932.634	Tab. 21
	Innovazione tecnologica	598/94	350	35.980	102.850	139.180	Tab. 22
	Ricerca Applicata	L. 1089/68 D.Lgs. 297/99	11.133	283.015	1.256.633	1.550.781	Tab. 23
	Totale		12.253	380.222	2.230.121	2.622.595	
Sviluppo Industriale	Agevolazioni PMI	L. 449/97 L. 317/91	12.718	258.602	714756,00	986.075	Tab. 24
	Industria manifatturiera	L. 488/92	258.411	2.697.417	853.684	3.809.512	Tab. 25
	Settore siderurgico	L. 481/94	7	32.557	65.664	98.228	Tab. 26
	Macchine utensili	L. 1329/65	13.394	215.692	368.071	597.157	Tab. 28
	Totale		284.530	3.204.268	2.002.175	5.490.972	
Imprenditorialità	Imprenditorialità femminile	L. 215/92	11.055	176.268	87040	274363	Tab. 27
	Imprenditorialità giovanile	L. 95/95 L. 227/77	50.656	986.106	46.431	1.083.192	Tab. 29
	Totale		61.711	1.162.374	133.471	1.357.555	
Export	Assicurazione Credito all'esportazione	L. 227/77	0	31.590	621.675	653.264	Tab. 30.
	Totale		0	31.590	621.675	653.264	
Totale Generale			358.494	4.778.454	4.987.442	10.124.386	

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. La spesa statale regionalizzata, anni 1999-2002

Fig. 7. Spesa Statale regionalizzata nel quadriennio 1999/2002 per aiuti alle imprese e area obiettivo - Migliaia di Euro del 1995



Gli aiuti ottenuti dalle imprese nel periodo 1999/2002, rapportati agli investimenti dell'industria manifatturiera del quadriennio 1997/2000, entrambi ai prezzi del 1995, nell'ipotesi che l'erogazione alle imprese avvenga con due anni di ritardo rispetto al periodo di investimento, da una parte confermano la situazione di arretratezza della Sardegna per quanto concerne la Ricerca e l'Export e dall'altro evidenziano che il livello della contribuzione ricevuta, rispetto agli investimenti, da parte delle imprese sarde è pari al 75% di quello dell'insieme delle altre regioni del Mezzogiorno (Tab. 6 e Fig. 8).

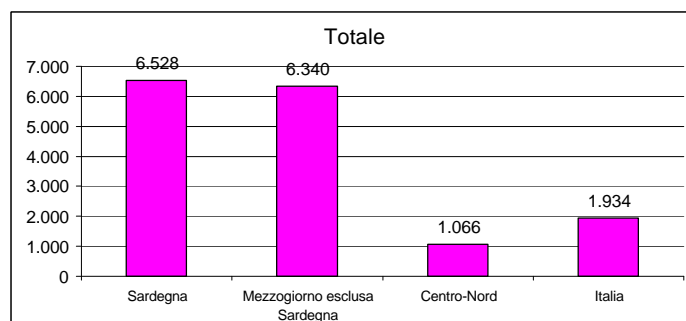
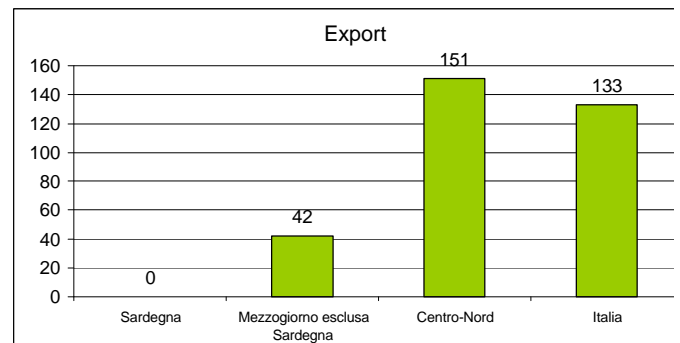
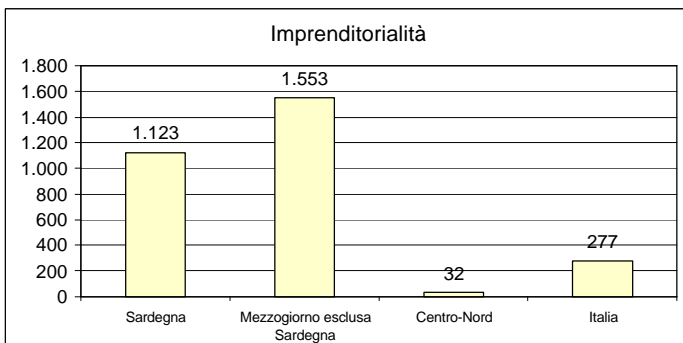
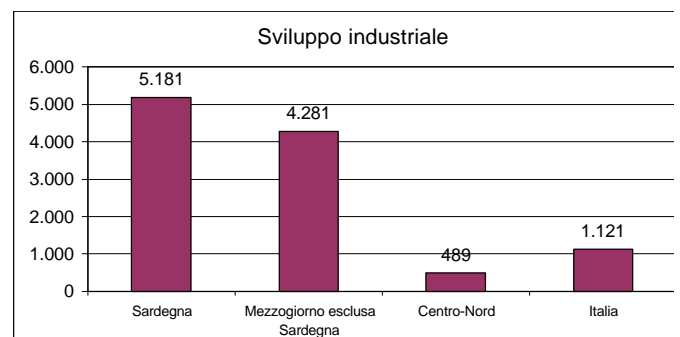
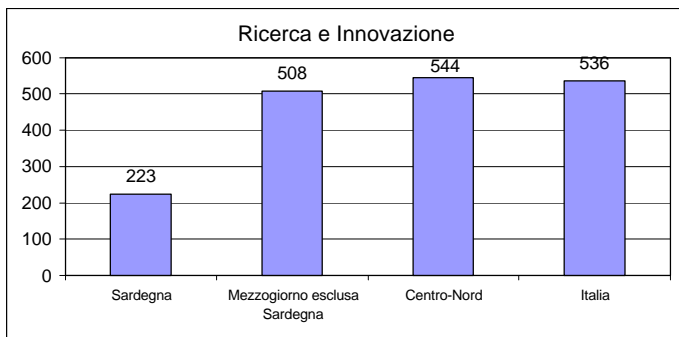
Per 1 milione di euro di investimenti dell'industria manifatturiera del periodo 1997/2000 i contributi totali ricevuti dalla Sardegna nel periodo 1999/2002 sono pari a 132.918 euro contro 176.183 euro del Mezzogiorno (esclusa la Sardegna) con una differenza quindi di 43.265 euro, così ripartibili: 9.475 euro per Ricerca e innovazione; 12.648 euro per lo Sviluppo industriale; 19.977 euro all'Imprenditorialità e 1.164 euro per l'Export.

Semberebbe che la Sardegna, pur avvalendosi ampiamente del sistema nazionale d'incentivi, non abbia sfruttato al meglio le opportunità offerte dalle leggi nazionali.

Tab. 6. Spesa totale Statale nel quadriennio 1999/2002 per area obiettivo in relazione agli addetti del 2001 e agli investimenti del quadriennio 99/02 nell'industria manifatturiera - Dati ai prezzi del 1995

Area Obiettivo	Spesa statale 99/02/addetti 2001 (Euro/addetto)				Spesa statale 99/02			
	Sardegna	Mezzogiorno esclusa Sardegna	Centro-Nord	Italia	Investimenti 97/00 (Euro/milioni di euro)			
					Sardegna	Mezzogiorno esclusa Sardegna	Centro-Nord	Italia
Ricerca e Innovazione	223	508	544	536	4.543	14.018	16.217	15.672
Sviluppo	5.181	4.281	489	1.121	105.494	118.142	14.599	32.813
Imprenditorialità	1.123	1.553	32	277	22.880	42.857	970	8.112
Export	0	42	151	133	0	1.164	4520	3903
Totale	6.528	6.340	1.066	1.934	132.918	176.183	36.288	60.502

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati ISTAT

Fig. 8. Spesa Statale regionalizzata per addetto (euro)

2.2 Gli impegni assunti

La Tab. 7 che segue fornisce un quadro degli impegni assunti negli anni 2002 e 2003 per un'ampia serie di leggi statali antiche e recenti, che comporteranno una spesa statale negli anni a venire.

Tab. 7. Impegni assunti per interventi di sostegno alle attività economiche e produttive (milioni di euro)

Area Obiettivo	Tipologia di intervento	Legge/i	Sardegna		Mezzogiorno escluso la Sardegna		Centro Nord		Italia	
			2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Ricerca e Innovazione	PIA Innovazione	PON svil. Locale	0,00	21,78	0,00	464,17	0,00	0,00	0,00	485,95
	Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale	598/89	0,00	0,00	3,44	10,77	52,59	71,64	56,03	82,41
	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	140/97	3,16	0,00	3,21	7,93	79,96	103,30	86,35	111,23
	Agevolazioni ai progetti e ai centri di ricerca nelle aree depresse	488/92	5,96	0,79	137,42	1,83	121,92	4,40	265,30	7,02
	Totale		9,12	22,57	144,07	484,70	254,47	179,34	407,68	686,61
Sviluppo Industriale	Credito d'imposta per le aree sottosviluppate	388/92	131,30	163,33	1.409,40	1.416,12	0,00	0,00	1.706,70	1.579,45
	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	1329/65	0,00	0,00	38,62	79,05	83,61	63,62	122,23	142,68
	Incentivi automatici per le aree depresse	341/95	0,00	0,00	2,41	0,00	55,63	9,20	58,04	9,20
	Incentivi automatici per le PMI dell'intero territorio nazionale	266/97	0,20	0,00	1,11	189,96	24,55	99,60	25,86	289,56
	Industria manifatturiera	488/92	239,26	153,65	1.735,05	1.151,43	150,84	265,00	2.125,15	1.570,08
	Agroindustria	263/93	1,59	0,00	0,00	6,80	0,00	0,00	1,59	6,80
	Totale		372,35	316,98	3.186,59	2.843,36	314,63	437,42	4.039,57	3.597,77
Imprenditorialità	Imprenditorialità femminile	215/92	11,94	0,00	179,80	0,17	0,00	0,00	191,74	0,17
	Bisa - Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi	236/93	0,10	0,92	1,49	4,34	0,00	0,00	1,59	5,26
	Imprenditorialità giovanile	95/95	2,24	0,10	13,04	27,18	0,24	2,26	15,52	29,54
	Totale		14,28	1,02	194,33	31,69	0,24	2,26	208,85	34,97
Export	Promozione esportazioni prodotti agro-alimentari e incentivazione del turismo estero verso l'Italia	394	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	0,38	0,46	0,38
	Consorzi import-expor	83/89	0,00	0,00	0,23	0,21	3,02	2,88	3,25	3,09
	Totale		0,00	0,00	0,23	0,21	3,48	3,26	3,71	3,47
Totale Generale			395,75	340,57	3.525,22	3.359,96	572,82	622,28	4.659,81	4.322,82

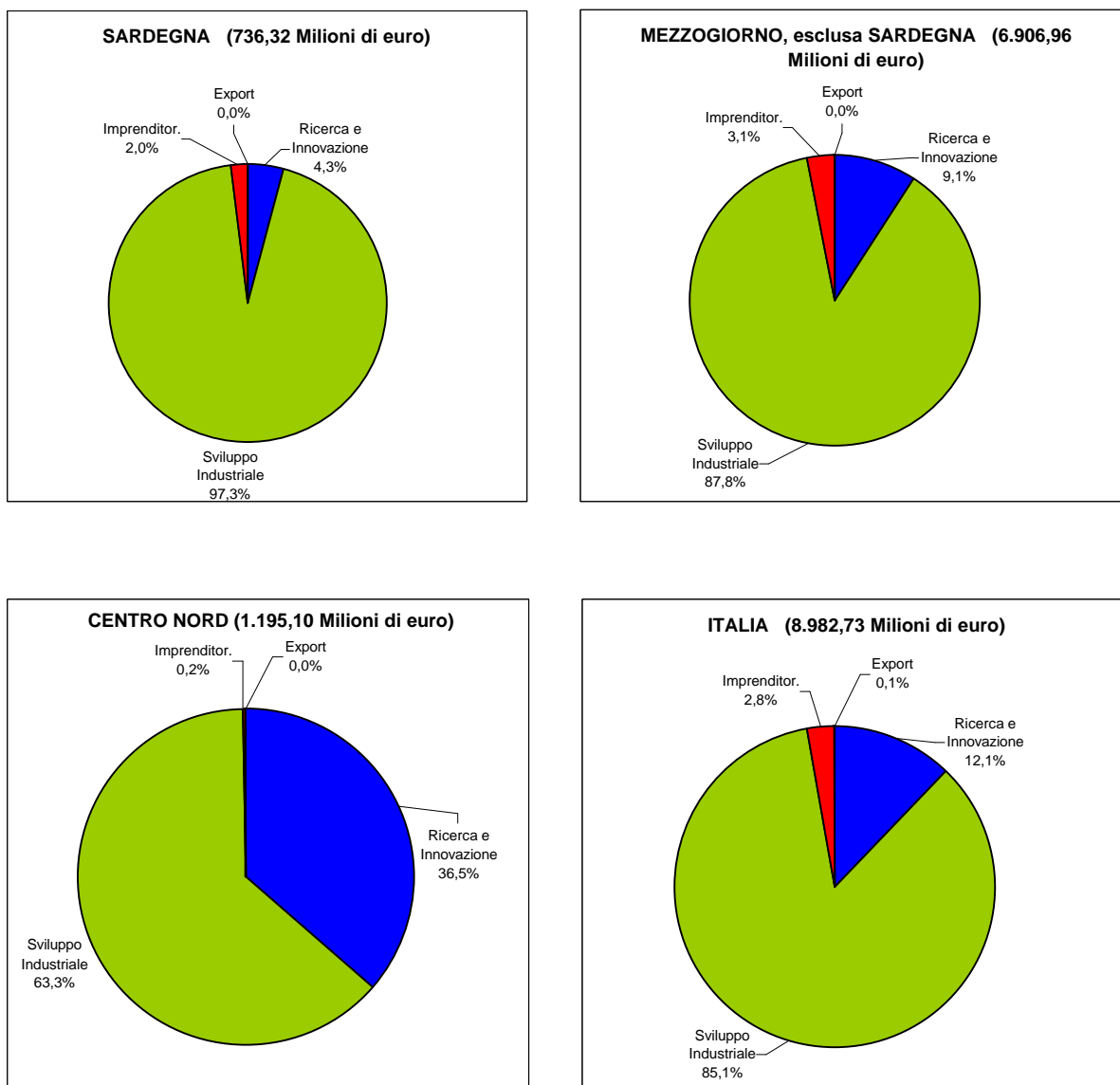
Fonte: Elaborazioni ISRI su dati Ministero Attività Produttive "Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive" Giugno 2004

Ancorché agli impegni assunti non sempre facciano seguito spese di pari importo, i dati confermano il limitato ricorso delle imprese sarde alle leggi di sostegno alla "Ricerca e innovazione" e all'export. Predominano letteralmente le domande di contributo indirizzate alle leggi per lo sviluppo industriale (94% dei fondi richiesti nel 2002 e circa 90% nel 2003).

La Fig. 9 rende visivamente immediata le differenze di comportamento delle imprese della Sardegna in relazione sia alle altre regioni del Mezzogiorno sia al Centro Nord. in un percorso teorico che va dalla

Sardegna al Mezzogiorno al Centro Nord gli impegni per la ricerca e l'innovazione aumentano in termini relativi mentre gli impegni per lo sviluppo industriale diminuiscono.

Fig. 9. Impegni assunti nel 2002 e 2003 per aiuti alle imprese e area obiettivo - Milioni di Euro correnti



3 LA MISURA 4.1 (AZIONE 4.1.C)

3.1 La Legge Regionale 15/94

Per l'azione 4.1.c, attuata attraverso l'applicazione della L.R. 15/94, vengono considerati il bando di gara 1999 e quello del 2000 conclusi con la pubblicazione delle graduatorie e le deliberazioni della G.R. Il monitoraggio finanziario dell'azione 4.1.c, al momento riporta quali spese sostenute i contributi erogati alle imprese per questi due bandi, Legge regionale 15/94.

I contributi erogati alle imprese con bandi successivi al 2000 non vengono ancora presi in considerazione dal sistema di monitoraggio.

Le imprese che sono state ammesse a contributo sono 100 per il bando 1999 e 110 per il bando 2000.

La lettura della Tab. 8, che segue, consente alcune considerazioni:

- a) il contributo medio richiesto per i due bandi, è pari al 71% del valore massimo dell'ESN consentito;
- b) il contributo medio richiesto per il bando 2000 è inferiore del 10% a quello del bando 1999 ed è pari al 67,5% del valore massimo dell'ESN consentito;
- c) i nuovi impianti, per l'insieme dei due bandi, coprono il 38,6% degli interventi, il 43,5% degli investimenti e il 44,5% dei contributi concessi;
- d) il settore dei Servizi presenta un consistente numero di interventi concentrati, per più della metà, nei nuovi impianti;
- e) l'importo medio degli investimenti risulta alquanto contenuto.

Dalle considerazioni sopra esposte e dalla lettura dei documenti pubblicati (L.R. 15/94, Delibera della Giunta Regionale sulle Priorità regionali) si possono trarre alcune considerazioni, meritevoli di approfondimento:

- In primis occorre evidenziare quale sembrerebbe essere stato il comportamento delle imprese; esse, nell'intento di raggiungere una posizione elevata nella graduatoria per la concessione dei contributi, sembrano essere pervenute ad una equilibrata distribuzione del peso dei cinque indicatori previsti dalla legge regionale: da una parte hanno contenuto l'importo dell'agevolazione richiesta e dall'altra hanno accompagnato il loro sacrificio economico con consistenti impegni nei quattro indicatori rimanenti (capitale proprio, variazioni dell'occupazione, priorità regionali e ambiente). In tale contesto occorre considerare che per l'indicatore ambientale oltre l'80% delle imprese ammesse all'agevolazione ha ottenuto il massimo punteggio, il che indirettamente fa ritenere che, ai fini della costruzione della graduatoria, il capitale proprio, le variazioni dell'occupazione e le priorità regionali abbiano assunto un peso determinante.
- Il contenimento della quota di contributo pubblico, soprattutto se confrontato con situazioni del passato riguardanti gli investimenti in Sardegna attraverso l'intervento della L. 488/92, che potrebbe essere interpretato come indicatore di efficienza della spesa pubblica.
- Da sottolineare inoltre come alcuni indirizzi di politica territoriale e industriale inseriti attraverso il 4° Indicatore "Priorità Regionali" sono individuabili nei temi seguenti:
 - l'innovazione, in tutti i suoi aspetti, attraverso l'attribuzione di punteggi più elevati per gli investimenti in nuovi impianti;
 - il territorio, attribuendo punteggi più elevati alle iniziative che si localizzano in Aree industriali e/o PIP;
 - l'ambiente, in via indiretta (oltre che in via diretta con il 5° indicatore), perchè la localizzazione in aree industriali attrezzate, completamente infrastrutturate, agevola le azioni di controllo delle componenti ambientali;
 - la terziarizzazione, con il sostegno all'offerta per le imprese di Servizio, che, soprattutto con il bando del 2000, sembra abbiano saputo cogliere le opportunità che la L.R. 15/94 offriva;
 - il consolidamento e lo sviluppo delle PMI, che rappresentano la quasi totalità delle imprese cui è stato concesso il contributo.

Tab. 8. Misura 4.1.c – L.R. 15/94 – Tipologia, settore, numero di imprese, investimenti ammessi, contributi concessi e valori medi per le domande accolte con il bando 1999 e il bando 2000

Bando	Tipologia di Investimento	Settore	Numero	Investim. ammissibil (000 euro)	Contributi concessi (000 euro)	Investimento medio (000 euro)	Contributo medio (000 euro)	Contributo su Investimento (%)
			1	2	3	4 = 2 : 1	5 = 3 : 1	6 = 3 : 2
1999	Nuovi impianti	Industria	31	59.551	20.424	1.921	659	34,3
		Servizi	5	1.991	607	398	121	30,5
		Totale	36	61.542	21.031	1.710	584	34,2
	Ampliamento	Industria	51	65.137	19.757	1.277	387	30,3
		Servizi	2	343	120	172	60	34,9
		Totale	53	65.480	19.877	1.235	375	30,4
	Altro	Industria	10	9.241	2.872	924	287	31,1
		Servizi	1	18	6	18	6	31,4
		Totale	11	9.259	2.878	842	262	31,1
	Totale	Industria	92	133.929	43.054	1.456	468	32,1
		Servizi	8	2.352	732	294	92	31,1
		Totale	100	136.281	43.786	1.363	438	32,1
2000	Nuovi impianti	Industria	35	52.799	15.306	1.509	437	29,0
		Servizi	10	4.407	745	441	74	16,9
		Totale	45	57.207	16.051	1.271	357	28,1
	Ampliamento	Industria	47	62.863	19.087	1.338	406	30,4
		Servizi	8	6.383	1.592	798	199	24,9
		Totale	55	69.247	20.679	1.259	376	29,9
	Altro	Industria	8	9.650	2.796	1.206	350	29,0
		Servizi	2	433	101	217	50	23,3
		Totale	10	10.083	2.897	1.008	290	28,7
	Totale	Industria	90	125.313	37.190	1.392	413	29,7
		Servizi	20	11.224	2.437	561	122	21,7
		Totale	110	136.537	39.628	1.241	360	29,0
TOT	Nuovi impianti	Industria	66	112.350	35.731	1.702	541	31,8
		Servizi	15	6.398	1.352	427	90	21,1
		Totale	81	118.749	37.082	1.466	458	31,2
	Ampliamento	Industria	98	128.000	38.845	1.306	396	30,3
		Servizi	10	6.726	1.712	673	171	25,4
		Totale	108	134.727	40.556	1.247	376	30,1
	Altro	Industria	18	18.891	5.669	1.049	315	30,0
		Servizi	3	451	107	150	36	23,6
		Totale	21	19.342	5.775	921	275	29,9
	Totale	Industria	182	259.242	80.244	1.424	441	31,0
		Servizi	28	13.576	3.170	485	113	23,3
		Totale	210	272.818	83.414	1.299	397	30,6

Tab. 9. Classe di investimento per tipologia di investimento nel bando 1999 e 2000

	Classe di investimento (000 euro)	Nuovi impianti		Ampliamento		Altro		Totale	
		num.	valore (000 euro)	num.	valore (000 euro)	num.	valore (000 euro)	num.	valore (000 euro)
1999	6 - 250	7	781	13	1.987	5	610	25	3.378
	250 - 500	4	1.350	12	4.292	1	315	17	5.957
	500 - 1.000	8	6.111	12	8.583	2	1.543	22	16.237
	1.000 - 2.500	12	18.586	9	11.937	2	2.182	23	32.705
	> 2.500	5	34.714	7	38.681	1	4.609	13	78.004
	Totale	36	61.542	53	65.480	11	9.259	100	136.281
2000	6 - 250	12	1.366	9	1.260	5	615	26	3.240
	250 - 500	7	2.528	12	4.036	4	1.222	23	7.786
	500 - 1.000	9	6.332	17	11.924	--	--	26	18.256
	1.000 - 2.500	9	11.955	9	12.551	--	--	18	24.507
	> 2.500	8	35.026	8	39.475	1	8.247	17	82.748
	Totale	45	57.207	55	69.247	10	10.083	110	136.537
TOT	6 - 250	19	2.147	22	3.247	10	1.225	51	6.618
	250 - 500	11	3.878	24	8.328	5	1.537	40	13.743
	500 - 1.000	17	12.443	29	20.507	2	1.543	48	34.493
	1.000 - 2.500	21	30.541	18	24.488	2	2.182	41	57.212
	> 2.500	13	69.740	15	78.156	2	12.856	30	160.752
	Totale	81	118.749	108	134.727	21	19.342	210	272.818

Dalla Tab. 9 è inoltre possibile ricavare alcune ulteriori indicazioni che potrebbero avvalorare la precedente ipotesi.

Con riferimento all'insieme dei due bandi si rileva che rispetto al totale, circa l'80% degli interventi riguarda investimenti di importo superiore ad 1 milione di euro e il 59% circa supera 2,5 milioni di euro. Il quadro sembra ancora più brillante se si considera che, rispetto ai circa 273 milioni di euro di investimenti, i nuovi impianti con investimento superiore a 1 milione di euro coprono circa il 37% e quelli di oltre 2,5 milioni è pari al 25,6%.

3.1.1 La distribuzione settoriale delle domande ammesse

La Tab. 10 fornisce un quadro della distribuzione delle domande ammesse con di due bandi citati. Esse si concentrano per il 70,8% nell'industria manifatturiera, per il 2% nell'industria estrattiva e per l'11,2% nei servizi ammissibili ai sensi della L.R. 15/94.

Per le imprese manifatturiere l'83,10% si colloca nei settori competitivi, il 9,6% nei settori con problemi di competitività e il 7,3% nei settori in crisi.

In generale si può quindi ritenere che le domande accolte riguardino per la grandissima parte settori economici in espansione anche in considerazione del fatto che le attività economiche della Tab. 10 comprendono sezioni ISTAT non omogenee fra loro e quindi non sempre il totale può essere anche rappresentativo di tutte le sue componenti. Ciò è particolarmente evidente, per esempio, nell'attività "fabbricazione della pasta carta, della carta, dei prodotti di carta, stampa ed editoria" in cui convivono settori notoriamente in crisi in Sardegna (produzione di carta e della pasta carta) con altri in crescita, come ad esempio la cartotecnica e l'editoria.

Tab. 10. Distribuzione della domanda ammesse per settore con i bandi 1999 e 2000

ATTIVITA' ECONOMICHE	Sezioni ISTAT	L.R. 15/92 - Imprese ammesse		
		1999	2000	Totale
INDUSTRIA MANIFATTURIERA		87	90	177
Settori competitivi		74	73	147
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15-16	12	7	19
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26	23	23	46
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	29-30-31-32-33-34-35	18	26	44
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	20-25-36-37	21	17	38
Settori con problemi di competitività		4	13	17
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	17-18	1	4	5
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	21-22	3	9	12
Settori in crisi		9	4	13
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	19,0	0	0	0
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	23-24	2	0	2
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	27-28	7	4	11
INDUSTRIA ESTRATTIVA	13-14	5	0	5
SERVIZI ALLE IMPRESE		8	20	28
TOTALE		100	110	210

3.1.2 Le imprese ammesse e la tipologia di investimento

La Fig. 10 che segue pone in evidenza che i nuovi impianti coprono il 38,5% degli interventi ammessi con i 2 bandi e il 43,5% degli investimenti ammissibili.

Significativa la presenza dei servizi (8,5% delle imprese e 4,9% degli investimenti).

3.1.3 La sopravvivenza delle imprese ammesse

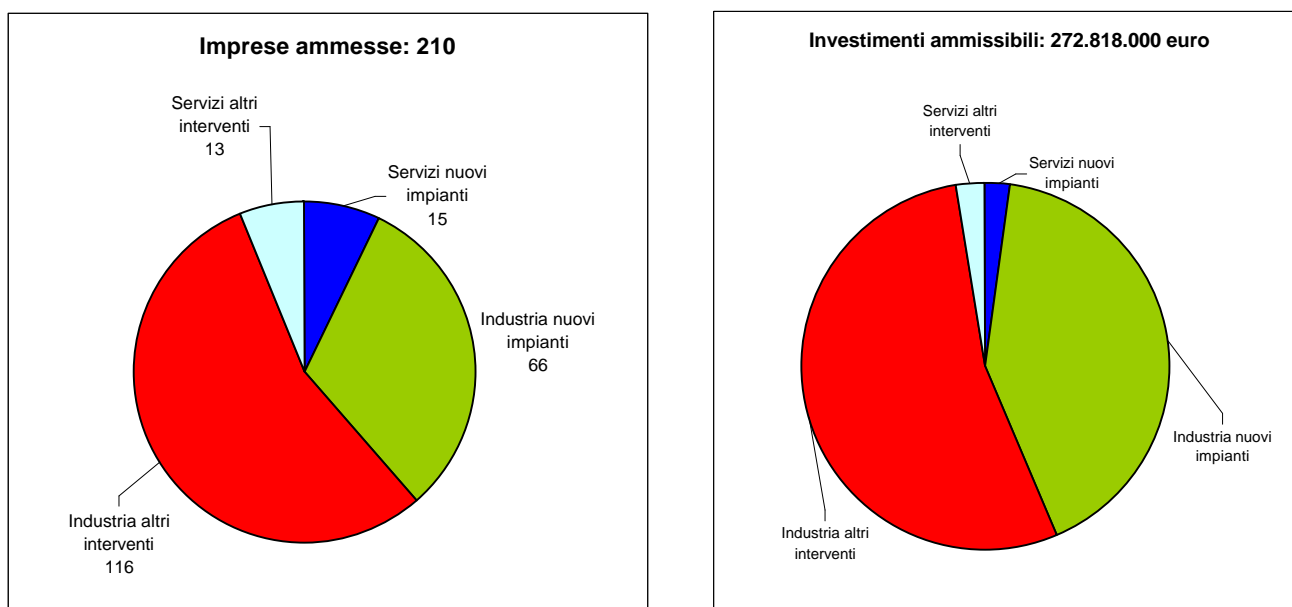
Le imprese ammesse con il bando 1999 hanno, alla data del 28.02.05, un tasso di sopravvivenza del 92% circa; questo valore oltre che per il totale vale sia per le nuove sia per le imprese esistenti.

Il tasso di sopravvivenza aumenta per le imprese ammesse con il bando 2000, ma occorre considerare che l'intervallo di tempo è più breve, di 1 anno.

Tab. 11. Imprese ammesse e sopravvissute al 28.02.2005 – Bandi 1999 e 2000

Tipologia di intervento	Bando 1999			Bando 2000		
	Ammesse	Procedure concorsuali	Sopravvissute	Ammesse	Procedure concorsuali	Sopravvissute
Nuove imprese	36	3	33	45	2	43
Imprese esistenti	64	5	59	65	1	64
Totale	100	8	92	110	3	107

Fig. 10. L.R. 15/94, Bando 1999 e Bando 2000 – Imprese e investimenti ammissibili per tipologia di investimento e settore



3.1.4 La localizzazione delle imprese ammesse

La LR 15/94, a somiglianza della L. 488/92, definisce la graduatoria regionale in base a cinque indicatori e fra essi assume rilievo particolare, per il ruolo di politica territoriale e settoriale, l'indicatore regionale. Esso prevede l'assegnazione, alle aziende, di un punteggio sulla base dei criteri territoriali e/o settoriali e/o di tipologia di investimento.

E' la Regione, quindi, in questo caso, che decide, secondo i propri obiettivi di sviluppo economico, quale tipo di attività, di tipologia di investimento e di territorio privilegiare attraverso l'assegnazione di punteggi differenziati.

Come detto in precedenza, i bandi regionali della legge 15/94 che vengono presi in considerazione sono quello del 1999, e quello del 2000.

Nel caso dei territori, la regione ha cercato di favorire, assegnando il massimo del punteggio (10 punti), le iniziative economiche localizzate negli interi territori provinciali di Oristano e Nuoro; mentre alle iniziative localizzate nei territori delle altre due province vengono assegnati 7 punti, inoltre ha cercato di favorire la localizzazione nelle aree industriali e nelle aree PIP.

La considerazione che è alla base di questa scelta sta nella volontà di rafforzare le aree industriali già presenti.

E' chiaro quindi il tentativo della Regione di favorire la concentrazione degli investimenti in aree specifiche del territorio, con tutto ciò che ne consegue in termini di economie esterne e di maggiore facilità potenziale ad offrire tutta una serie di servizi anche di tipo ambientali.

La lettura della Fig. 11 evidenzia la distribuzione del totale delle imprese finanziate attraverso i due bandi di gara rispetto ai due grandi insiemi di comuni, quelli provvisti di Aree per lo sviluppo industriale e/o PIP e quelli che ne sono privi.

L'esame della Fig. 11 evidenzia altresì, come si sia verificata una certa concentrazione territoriale delle iniziative economiche nei due anni. Le aree maggiormente interessate sono, comunque, quelle già industrializzate di Cagliari e dintorni, di Sassari, Stintino e Alghero, di Nuoro, Tortolì, Olbia, di Santa Giusta e di Sant'Antioco. Lo stesso vale per i nuovi impianti, che si localizzano con preferenza nelle aree sopra indicate.

Fig. 11. Imprese ammesse ai contributi della L.R. 15/94 con i bandi 1999/2000 (in grigio i comuni con area industriale o PIP)

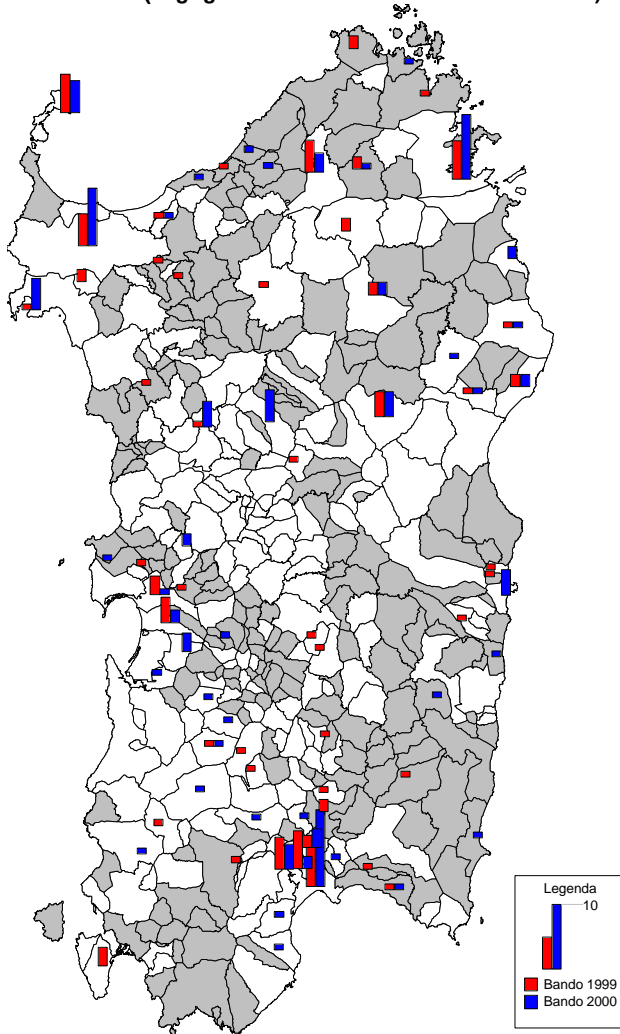
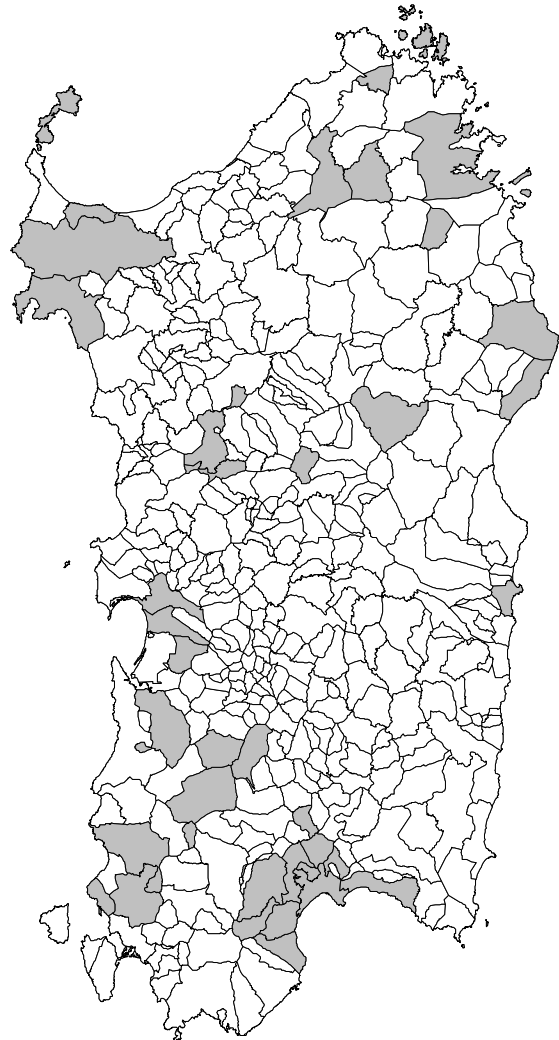


Fig. 12. Comuni con almeno 300 addetti nell'industria manifatturiera nel 2001



3.2 I risultati e gli impatti

I risultati e gli impatti dell'intervento si riferiscono unicamente al bando 1999 della L.R. 15/94, i secondi riguardano il valore aggiunto prodotto dalle imprese finanziate e la stima dell'occupazione.

Si è ritenuto di non procedere alla valutazione delle variazioni dei due indicatori citati per il bando 2000, poiché si ritiene che il periodo di tempo che intercorre tra l'avvio degli investimenti (presumibilmente il 2001 o il 2002) e l'anno 2003, ultimo anno per il quale sono disponibili i bilanci aziendali, sia troppo limitato per poter misurare gli effetti degli investimenti effettuati.

3.2.1 Il campione di imprese

Con il bando 1999 sono state ammesse al contributo 100 imprese ripartite come indicato nella tabella che segue.

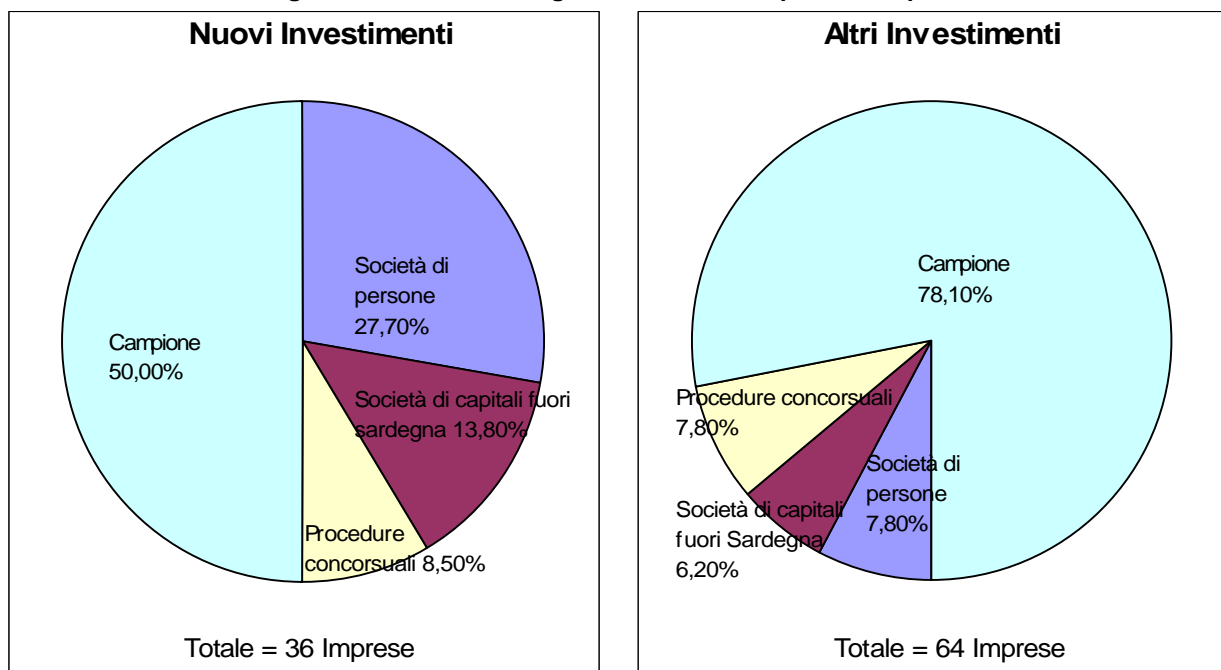
Tab. 12. Tipologia della società e tipologia dell'investimento

Tipologia della società		Tipologia di investimento		
		Nuovo	Altro	Totale
A – Società Ammesse di cui:	n.	36	64	100
B – Società di persone	n.	10	5	15
C – Società di capitale, con sede fuori della Sardegna	n.	5	4	9
D - Procedure concorsuali	n.	3	5	8
E = A-B-C-D) Campione	n.	18	50	68
	%	50,0	78,1	68,0
Totale campione	n.	18	50	68
- Servizi	n.	3	2	5
- Industria	n.	15	48	63

Come si può rilevare sono state inserite nel campione tutte le società di capitale con sede legale e operativa in Sardegna non sottoposte a procedura concorsuale (liquidazione, fallimento, ecc.). In totale 68 imprese, 18 per i nuovi investimenti e 50 per altre tipologie (ampliamento e ammodernamento).

La rappresentatività del campione è molto elevata rispetto alle imprese ammesse: 68% per il totale, 50% per i nuovi investimenti e 78,1% per l'insieme di tutte le altre tipologie di intervento.

Fig. 13. Bando 1999. Significatività del campione di imprese



3.2.2 I risultati

I risultati da evidenziare sono

- l'incidenza delle nuove imprese, 81 su 210 (38,5%) nei due bandi;
- la consistente capacità di sopravvivenza delle nuove imprese: 76 ancora operative rispetto alle 81 ammesse con i due bandi;
- la capacità di attrazione di imprese nazionali (13 su 210 le imprese con sede legale fuori della Sardegna).

3.2.3 Gli impatti

Per quanto riguarda gli impatti dell'azione 4.1.c vengono considerate due categorie: il valore aggiunto e l'occupazione. L'analisi viene condotta utilizzando da una parte i bilanci ufficiali depositati annualmente

presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato della provincia in cui ha sede legale l'impresa e dall'altra parte le elaborazioni dei dati INPS e INAIL.

Da tali documenti, oltre il Valore aggiunto, vengono rilevati alcuni altri indicatori quali il valore della produzione, il fatturato, il costo del lavoro, il TFR (Trattamento di Fine Rapporto), gli ammortamenti.

Accorpondo opportunamente i dati di bilancio delle singole imprese è possibile definire alcune chiavi di lettura delle variazioni del **Valore aggiunto** delle imprese del campione (Tab. 13 e Fig. 14).

Nell'ordine:

1. il 35,2% delle imprese del campione (24 su 68) fra il 2000 e il 2003 ha visto la **riduzione del Valore aggiunto** (-36,6%); si tratta di imprese industriali in evidente difficoltà;
2. il 35,2% delle imprese nel medesimo periodo vede **crescere il Valore aggiunto** del 33,1%; imprese industriali in crescita che azzerano le negatività delle imprese del gruppo 1, in termini assoluti e relativi;
3. le **migliori performances** in termini assoluti e relativi (+187,6%) si individuano nei **nuovi investimenti**;
4. i **servizi alle imprese** presentano una consistente crescita del Valore aggiunto (+43,4%) superando le performances delle migliori imprese industriali. Occorre tuttavia evidenziare la contenuta numerosità di questo tipo di imprese, 5 in totale tra vecchie e nuove.

Per quanto concerne l'**occupazione** i bilanci aziendali del campione di imprese prescelto, presentano, a parità di raggruppamento, lo stesso segno della variazione del Valore aggiunto.

Come si può rilevare infatti dalla Tab. 14 il costo del lavoro e il TRF sono in crescita per:

- le nuove imprese;
- le imprese di servizio;
- le imprese industriali in crescita.

Il costo del lavoro e il TFR risultano invece in sensibile riduzione per le imprese industriali in difficoltà.

Tab. 13. Bando 1999 – costo del lavoro di imprese nel 2000 e nel 2003 (migliaia di euro)

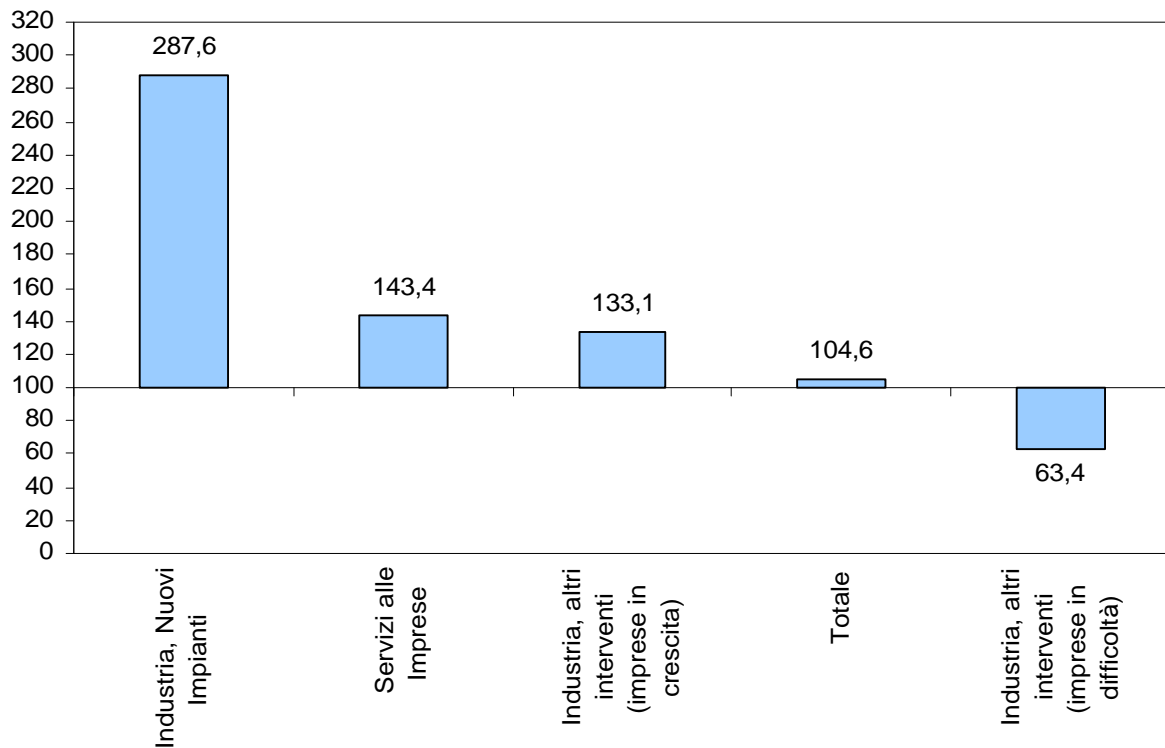
Raggruppamenti	Imprese n.	Costo del lavoro (prezzi correnti)		Costo del lavoro (prezzi 2000)			
		2000	2003	2000	2003	Variazione	
						Assoluta	%
A - Servizi alle imprese	5	79.287,30	151.800,00	79.287,30	141.472,51	62.185,21	78,4
B - Industria, nuovi impianti	15	1.390.422,39	2.806.624,48	1.390.422,39	2.615.679,85	1.225.257,46	88,1
C - Industria, altri interventi (imprese in crescita)	24	30.842.224,09	43.592.329,00	30.842.224,09	40.626.588,07	9.784.364,98	31,7
D - Industria, altri interventi (imprese in difficoltà)	24	10.308.582,15	5.892.787,57	10.308.582,15	5.491.880,31	4.816.701,84	-46,7
E = A+B+C+D Totale	68	42.620.515,93	52.443.541,05	42.620.515,93	48.875.620,74	6.255.104,81	14,8

Tab. 14. Bando 1999 – TFR di imprese nel 2000 e nel 2003 (migliaia di euro)

Raggruppamenti	Imprese n.	TFR (prezzi correnti)		TFR(prezzi 2000)			
		2000	2003	2000	2003	Variazione	
						Assoluta	%
A - Servizi alle imprese	5	3.719,69	8.322,00	3.719,69	7.755,82	4.936,13	108,5
B - Industria, nuovi impianti	15	60.543,89	128.593,00	60.543,89	119.844,36	59.300,47	97,9
C - Industria, altri interventi (imprese in crescita)	24	1.224.230,87	1.757.451,00	1.224.230,87	1.637.885,37	449,654,50	36,7
D - Industria, altri interventi (imprese in difficoltà)	24	941.706,03	833.424,39	941.706,03	776.723,57	-164.982,46	-17,5
E = A+B+C+D Totale	68	2.230.200,48	2.727.790,39	2.230.200,48	2.542.209,13	312.008,65	13,9

Fonte: Elaborazioni ISRI – Bilanci Aziendali – Infocamere

Fig. 14. Bando 1999 – Campione di 68 imprese - Valore aggiunto nel 2003 fatto uguale a 100 il Valore aggiunto del 2000. Dati a prezzi costanti



Tab. 15. Occupati dipendenti per raggruppamento nel 2000 e nel 2003 nel campione prescelto per il bando 1999

Raggruppamenti	Occupati dipendenti		Variazione	
	2000	2003	Assoluta	%
B - Industria, nuovi impianti	65	137	72	110,7
C - Industria, altri investimenti (imprese in crescita)	1.154	1.569	406	35,1
D - Industria, altri interventi (imprese in difficoltà)	439	200	-239	-54,4
E = A+B+C+D Totale	1.675	1.919	247	14,5

Fonte: Elaborazioni ISRI

In base ai dati INPS, INAIL e dei bilanci aziendali è possibile stimare l'occupazione nei vari raggruppamenti individuati nel 2000 e nel 2003 (Tab. 15).

Tenendo conto degli investimenti e delle imprese ammesse con il bando del 1999 e dei contributi concessi è possibile ricavare alcuni indicatori riferiti a queste due componenti finanziarie.

Per le imprese del campione, l'**investimento di un milione di euro** ha portato nel periodo 2000/2003 un aumento, per le variabili economiche, ai prezzi correnti di:

- 103.900 euro del Valore aggiunto;
- 113.900 euro del costo del Lavoro;
- 2,83 occupati dipendenti.

Per le imprese del campione, il **contributo pubblico di un milione di euro** ha comportato un aumento di:

- 324.483 euro del Valore aggiunto;
- 355.778 euro del costo del lavoro;
- 8,80 occupati dipendenti.

In base a tali parametri è possibile risalire dal campione all'universo, con esclusione delle 8 imprese con procedura concorsuale in atto (riga B, Tab. 16).

Tab. 16. Variazioni 2000/2003 del Valore aggiunto e degli occupati dipendenti

	Valore aggiunto (milioni di euro)	Occupati dipendenti (N.)
A – Industria manifatturiera in Sardegna	453,7	12.000
B – Imprese sopravvissute del bando 1999 (92)	9,0	312
B/A Incidenza bando 1999 (%)	2,0	2,6

Fonte: Elaborazioni ISRI

Il bando 1999 della Legge Regionale 15/94 sembra che abbia contribuito per il 2,0% alla crescita del Valore aggiunto e per il 2,6% alla crescita dell'occupazione dipendente.

3.3 Il benchmark

Per verificare l'efficacia del regime di aiuti posto in essere attraverso la L.R. 15/94 è stato definito un benchmark, costituito da un campione di 76 imprese, 25 del settore servizi e 51 dell'industria, estratto fra i nominativi esclusi, per mancanza di risorse finanziarie, sia dal bando 1999 sia da quello del 2000.

La Tab. 17 fornisce i valori, a prezzi correnti e costanti, fra l'anno 2000 e 2003 di alcuni indicatori finanziari: Valore aggiunto, costo del lavoro, TRF e Ammortamento per le imprese che hanno ricevuto i contributi e per quelle escluse, opportunamente raggruppate.

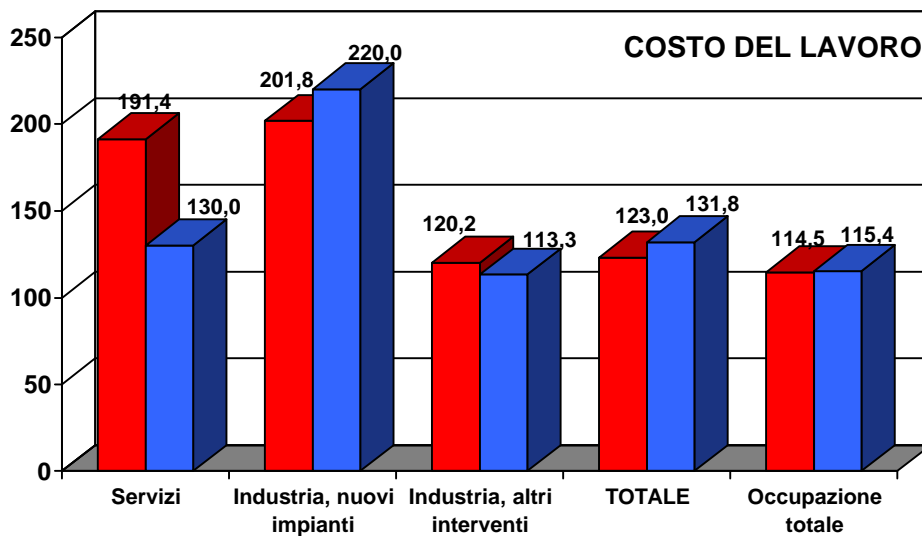
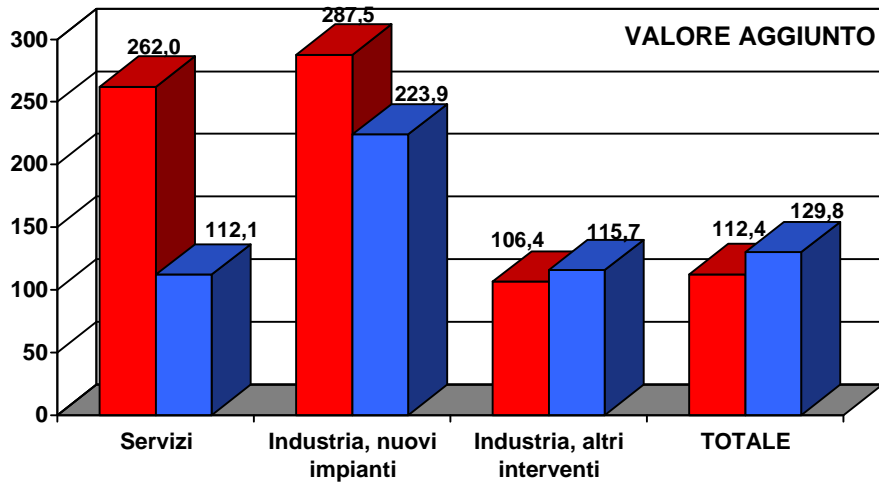
Il confronto di tali dati con gli omologhi del campione di imprese che hanno ricevuto il contributo porta al risultato visibile con immediatezza dalla Fig. 15

Da esso si rileva, sia per il Valore aggiunto sia per il costo del lavoro, e anche per l'occupazione, che le imprese escluse, rispetto a quelle che hanno ricevuto il contributo, realizzano nel totale una migliore performance. Nel settore dei servizi le imprese ammesse hanno risultati migliori di quelle escluse. Nei nuovi impianti del settore industriale le ammesse superano le escluse nel valore aggiunto e sono invece superate per il costo del lavoro.

Negli altri interventi riguardanti le imprese industriali (ammodernamenti, ampliamenti, ecc.) per il valore aggiunto le imprese escluse superano le ammesse, mentre per il costo del lavoro la situazione risulta capovolta.

L'occupazione per l'insieme delle imprese dei due campioni è cresciuta lievissimamente più per le escluse rispetto alle ammesse.

Fig. 15. Il benchmark



■ Imprese ammesse
 ■ Imprese escluse

Campione imprese ammesse n. 68

Campione imprese escluse n. 75

Numero indice 2003, fatto 100 il 2000

Tab. 17. Campione di imprese ammesse con il Bando 1999 e campione di imprese escluse per tipologia di investimento/settore – Valore aggiunto

Imprese	N.	2000	2001	2002	2003
Ammesse Servizi	5	137.871,91	260.682,36	431.622,00	361.266,00
Ammesse industria nuovi impianti	15	2.262.438,96	3.735.102,87	5.407.372,91	6.506.262,80
Ammesse industria altri interventi - in crescita	24	35.724.754,98	42.281.282,44	46.775.196,99	51.092.255,00
Ammesse industria altri interventi - in difficoltà	24	33.986.246,85	24.525.084,53	25.015.165,44	23.111.120,44
Totale ammesse industria - altri interventi		69.711.001,83	66.806.366,97	71.790.362,43	74.203.375,44
TOTALE AMMESSE	68	72.111.312,70	70.802.152,20	77.629.357,34	81.070.904,24
Escluse servizi nuovi impianti	12	2.032.551,19	2.102.013,00	1.211.387,00	1.676.158,00
Escluse servizi altri interventi	12	9.128.462,85	12.857.186,11	9.183.153,00	10.834.817,00
Escluse servizi totale	24	11.161.014,04	14.959.199,11	10.394.540,00	12.510.975,00
Escluse industria nuovi impianti	24	5.809.479,88	13.854.200,62	16.592.604,00	13.007.245,00
Escluse industrie altri interventi	27	24.726.004,46	30.694.043,45	26.987.858,00	28.620.711,00
Escluse industria totale	51	30.535.484,34	44.548.244,07	43.580.462,00	41.627.956,00
TOTALE ESCLUSE	75	41.696.498,38	59.507.443,18	53.975.002,00	54.138.931,00

Tab. 18. Campione di imprese ammesse con il Bando 1999 e campione di imprese escluse per tipologia di investimento/settore – Costo del lavoro

Imprese	N.	2000	2001	2002	2003
Ammesse Servizi	5	79.287,30	154.168,99	143.476,00	151.800,00
Ammesse industria nuovi impianti	15	1.390.422,39	1.846.032,90	2.521.979,02	2.806.624,48
Ammesse industria altri interventi - in crescita	31	30.842.224,09	32.221.676,98	38.902.726,51	43.592.329,00
Ammesse industria altri interventi - in difficoltà	17	10.308.582,15	10.259.468,00	8.998.776,27	5.892.787,57
Totale ammesse industria - altri interventi		41.150.806,24	42.481.144,98	47.901.502,78	49.485.116,57
TOTALE AMMESSE	68	42.620.515,93	44.481.346,87	50.566.957,80	52.443.541,05
Escluse servizi nuovi impianti	12	1.174.116,56	1.361.810,56	1.299.481,00	1.400.696,00
Escluse servizi altri interventi	12	4.777.204,42	5.590.157,55	5.648.967,00	6.339.657,00
Escluse servizi totale	24	5.951.320,98	6.951.968,11	6.948.448,00	7.740.353,00
Escluse industria nuovi impianti	24	3.296.520,63	4.402.154,17	6.241.225,00	7.252.444,00
Escluse industrie altri interventi	27	15.157.362,47	15.341.538,93	16.619.967,00	17.175.962,00
Escluse industria totale	51	18.453.883,10	19.743.693,10	22.861.192,00	24.428.406,00
TOTALE ESCLUSE	75	24.405.204,08	26.695.661,21	29.809.640,00	32.168.759,00

Tab. 19. Campione di imprese ammesse con il Bando 1999 e campione di imprese escluse per tipologia di investimento/settore – TFR

Imprese	N.	2000	2001	2002	2003
Ammesse Servizi	5	3.719,69	9.502,36	8.368,00	8.322,00
Ammesse industria nuovi impianti	15	60.543,89	80.100,34	112.170,01	128.593,00
Ammesse industria altri interventi - in crescita	25	1.224.230,87	1.135.626,89	1.533.762,38	1.757.451,00
Ammesse industria altri interventi - in difficoltà	23	941.706,03	928.373,71	887.617,40	833.424,39
Totale ammesse industria - altri interventi		2.165.936,90	2.064.000,60	2.421.379,78	2.590.875,39
TOTALE AMMESSE	68	2.230.200,48	2.153.603,30	2.541.917,79	2.727.790,39
Escluse servizi nuovi impianti	12	53.129,21	72.818,50	77.209,00	76.340,00
Escluse servizi altri interventi	12	234.523,91	267.204,22	286.884,00	312.509,00
Escluse servizi totale	24	287.653,12	340.022,72	364.093,00	388.849,00
Escluse industria nuovi impianti	24	185.134,51	308.349,08	307.022,00	407.693,00
Escluse industrie altri interventi	27	809.617,05	840.400,85	899.704,00	951.230,00
Escluse industria totale	51	994.751,56	1.148.749,93	1.206.726,00	1.358.923,00
TOTALE ESCLUSE	75	1.282.404,68	1.488.772,65	1.570.819,00	1.747.772,00

Tab. 20. Campione di imprese ammesse con il Bando 1999 e campione di imprese escluse per tipologia di investimento/settore – Ammortamenti immateriali e materiali

<i>Imprese</i>	<i>N.</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>
Ammesse Servizi	5	9.956,41	45.333,01	81.468,00	98.490,00
Ammesse industria nuovi impianti	15	364.693,09	946.999,78	1.090.602,33	1.270.213,04
Ammesse industria altri interventi - in crescita	28	3.908.640,17	6.153.140,12	6.650.777,00	7.230.055,00
Ammesse industria altri interventi - in difficoltà	20	5.072.410,65	4.963.505,20	4.935.860,07	4.316.693,40
Totale ammesse industria - altri interventi		8.981.050,82	11.116.645,32	11.586.637,07	11.546.748,40
TOTALE AMMESSE	68	9.355.700,32	12.108.978,11	12.758.707,40	12.915.451,44
Escluse servizi nuovi impianti	12	96.083,70	926.309,92	912.584,00	512.232,00
Escluse servizi altri interventi	12	1.612.823,75	1.788.516,85	1.895.052,00	2.506.625,00
Escluse servizi totale	24	1.708.907,45	2.714.826,77	2.807.636,00	3.018.857,00
Escluse industria nuovi impianti	24	564.831,49	758.783,40	922.595,00	1.681.860,00
Escluse industrie altri interventi	27	4.502.565,42	4.758.428,35	5.915.521,00	6.833.867,00
Escluse industria totale	51	5.067.396,91	5.517.211,75	6.838.116,00	8.515.727,00
TOTALE ESCLUSE	75	6.776.304,36	8.232.038,52	9.645.752,00	11.534.584,00

ALLEGATO A

La Spesa statale regionalizzata per legge di intervento

Tab. 21. Interventi di ricerca e sviluppo (L.46/82, L.140/97) . Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	468	0	176	200		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	20.974	21.853	18.638	5.770		
Centro Nord	358.733	248.427	194.306	154.580		
ITALIA	380.175	270.280	213.120	160.550	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 22. Innovazione tecnologica (L.598/94) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	57	284	29	13		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	12.777	13.728	11.094	1.836		
Centro Nord	27.439	20.390	28.546	37.925		
ITALIA	40.273	34.402	39.669	39.774	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 23. Fondo speciale ricerca applicata (L.1089/68 e D.Lgs 297/99) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	3.116	2.309	5.053	1.835		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	148.403	64.645	58.681	37.561		
Centro Nord	217.041	347.036	412.653	422.578		
ITALIA	368.560	413.990	476.387	461.974	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 24. Interventi agevolati PMI (L.449/97, L.317/91) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	3.330	5.167	4.547	953		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	92.807	115.689	62.149	12.351		
Centro Nord	289.821	300.980	158.648	31.444		
ITALIA	385.958	421.836	225.344	44.748	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 25. Settore Industriale (L.488/92) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	0	80.554	136.701	72.167		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	0	855.446	1.615.834	544.978		
Centro Nord	0	240.686	365.864	352.635		
ITALIA	0	1.176.686	2.118.399	969.780	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 26. Interventi settore siderurgico (L.481/94) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	8	0	0	0		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	9.602	15.073	4.420	6.738		
Centro Nord	41.364	17.230	5.053	7.701		
ITALIA	50.974	32.303	9.473	14.439	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 27. Interventi Imprenditorialità Femminile (L.215/92) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	371	406	259	11.580		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	8.762	28.341	20.830	141.659		
Centro Nord	3.945	9.116	5.863	79.978		
ITALIA	13.078	37.863	26.952	233.217	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 28. Acquisto macchine utensili (L.1329/65) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	5.051	3.903	5.723	0		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	48.252	46.628	76.086	68.878		
Centro Nord	125.675	85.670	103.371	91.740		
ITALIA	178.978	136.201	185.180	160.618	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 29. Imprenditorialità Giovanile (L.227/77 - L.95/95) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	6.879	9.481	21.396	18.882		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	132.430	199.800	384.349	386.129		
Centro Nord	7.863	10.700	18.817	14.349		
ITALIA	147.172	219.981	424.562	419.360	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002

Tab. 30. Assicurazione delle esportazioni (L. 227/77) - Spesa statale regionalizzata - migliaia di euro ai prezzi correnti

Area geografica	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Sardegna	0	0	0	0		
Mezzogiorno, esclusa Sardegna	30.234	3.269	342	0		
Centro Nord	271.476	209.939	145.727	52.794		
ITALIA	301.710	213.208	146.069	52.794	0	0

Fonte: Elaborazioni ISRI su dati MEF "La spesa ITALIA regionalizzata", anni 1999-2002